BASI DI DATI

Prof. Stefano Ceri 5 CFU

Tommaso Fontana Valentina Deda

Lecture Notes Year 2017/2018



Triennale Ingegneria Informatica Politecnico di Milano Italy 3 gennaio 2018

Indice

1	Le q	juery SQL	2
	1.1	Sintassi delle query SQL	2
	1.2	Attributi con valore null	2
	1.3	Tabelle e join	3
	1.4	Ridenominazione	3
	1.5	Modificare il database in SQL	3
	1.6	Query complesse	4
		1.6.1 Ordinamento	4

Le query SQL

1.1 Sintassi delle query SQL

Ogni query SQL si compone di tre clausole:

- select
- from
- · where

Ogni query ha sintassi:

select *attributo*

from *tabella*

[where *condizione*]

Dunque *select* indica l'attributo che ci interessa estrarre, *from* la tabella da cui estrarre l'attributo, *where* la condizione che l'attributo deve rispettare affinché sia rilevante per la nostra query.

La condizione indicata dal where può essere espressa tramite un'espressione i cui operatori sono:

- predicati semplici dell'algebra: uguaglianza, operatori booleani ...
- between: indica gli estremi di un intervallo.
- distinct: impedisce che vi siano duplicati fra i risultati della query

like: indica parte del nome dell'attributo cercato, ad esempio

```
nome like 'Mar\%o'
```

cerca i nomi che iniziano con "Mar" e finiscono con "o". Con like si usano i simboli _ e %, che indicano rispettivamente un carattere e una sottostringa (di lunghezza arbitraria) di cui non conosciamo (o non ci interessa) il valore; dunque qualunque valore essi abbiano nell'attributo, tale attributo sarà ritenuto valido e restituito dalla query.

1.2 Attributi con valore null

Esiste un valore speciale **null**, che viene utilizzato se non si conosce un valore, se un valore non si può applicare a un determinato attributo, se non si sa se tale valore possa essere applicato a un determinato attributo. /textitNull può essere usato nelle query attraverso gli operatori

```
attributo is null
```

e

```
attributo is null
```

che restituiscono rispettivamente le righe con valore nullo per un determinato attributo e quelle con valore non nullo per un determinato attributo.

1.3 Tabelle e join

Le tabelle indicate dopo la clausola *where* indicano il dominio della query. Possono essere indicate più tabelle, separate da una virgola: la query ne farà automaticamente il prodotto cartesiano e cercherà l'attributo richiesto in tale prodotto cartesiano. Si può anche effettuare la join in modo esplicito, con l'espressione

```
select attributo from tabella1 join tabella on condizione_su_cui_viene_effettuata_la_join
```

La condizione della join è espressa come in algebra.

La *join* può essere di due tipi differenti:

- interna
- esterna

Per indicare la *join* interna si scrive semplicemente "join", per indicare una *join* esterna si scrive "left/right/full join". Una *join* esterna restituisce anche le righe per cui la condizione espressa dall"on" della join restituisca valori nulli. Dunque con una *left join* prenderò tutte le righe della tabella dichiarata a sinistra della join, anche se in quella di destra alcune di esse avranno attributi con valori nulli. La *right join* fa lo stesso ma con le righe della tabella a destra dell'operatore join. La *full join* prende tutte le righe di entrambe le tabelle.

1.4 Ridenominazione

È possibile "dare un nome" al risultato della query usando l'operatore "as", ad esempio:

```
select * as informatico from STUDENTE where ...
```

As si usa anche nell'espressione della from nel caso si debbano estrarre più variabili dalla stessa tabella. Ad esempio

```
select * from STUDENTE as stud1, STUDENTE as stud2, ...
```

1.5 Modificare il database in SQL

È possibile:

- Effettuare inserimenti:

```
insert into nome tabella values lista valori
```

vengono messi a null o al valore di default.

Se mancano dei valori nella lista Al posto di usare "values + lista valori" si può inserire il risultato di una query, scrivendo la query, come una normale query, alla fine del comando:

- insert into nome tabella query
- Effettuare cancellazioni:
- delete from nome tabella where condizione che identifica gli elementi da cancellare
- Modificare i valori degli attributi:
- update nome_tabella set attributo = valore where condizione

Cancellare intere tabelle: drop table *nome tabella*

update nome_tabella set attributo = valore where condizione

1.6 Query complesse

1.6.1 Ordinamento

È possibile riordinare i risultati di una query attraverso il comando order by. Si usa la sintassi:

order by AttributoOrdinamento [crescente | descrescente]